dieri di generi alimentari, affamatori del popolo e le innumerevoli spie tedesche che stanno preparando al paese il più amaro risveglio ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Leggendo la interrogazione dell'onorevole Pirolini a tutta prima mi era sorto il dubbio che egli volesse interrogarmi per un fatto personale, per lagnarsi di qualche cosa, che lo riguardasse personalmente, ma poi rileggendo meglio mi è parso che l'onorevole Pirolini non possa avere avuto per un momento solo il dubbio che da parte del Governo si voglia esercitare verso di lui una sorveglianza, che non sia consigliata da scopi assolutamente superiori. (*Si ride*).

Non ho bisogno di dire quale sia il rispetto, che ognuno di noi porta per il mandato parlamentare, e come in questa materia noi non procederemo che colle più rigide cautele. L'onorevole Pirolini del resto può star certo che davvero io non sento il bisogno di avere informazioni su di lui per via indiretta, quando lo vedo così di sovente in mezzo a noi.

Credo quindi che l'interrogazione non possa concernere personalmente l'onorevole collega, e, d'altra parte, se l'onorevole Pirolini avesse avuto a lagnarsi di fatti specifici, li avrebbe indicati nella interrogazione.

Reputo perciò che egli abbia voluto proporre un quesito generale e chiedere perchè il Governo voglia esercitare una speciale sorveglianza a danno del partito repubblicano. Gli dico subito che egli è in errore e che il Governo non ha mai pensato ad esercitare una particolare sorveglianza più sui repubblicani che sui costituzionali.

Il Governo esercita in questo momento tutta la sorveglianza necessaria nell'interesse del paese verso chiunque, senza riguardi a tendenze ed a colori politici. Di questo lo assicuro nel modo più preciso ed assoluto, e sono certo che l'onorevole Pirolini non potrà, accennando ad alcun fatto particolare, smentirmi.

Circa la seconda parte della sua interrogazione, che riguarda « la sorveglianza sui contrabbandieri di generi alimentari, sugli affamatori del popolo e sulle innumerevoli spie tedesche, che stanno preparando al paese il più amaro risveglio », ripeto all'onorevole Pirolini che il Governo ha la coscienza di aver esercitato e di esercitare con tutti i mezzi, che sono a sua disposizione e con tutti gli agenti di cui può valersi e che purtroppo non sono in numero sufficienti, tutta la sorveglianza necessaria, e che ha la convinzione di avere adempiuto e di adempiere interamente il suo dovere.

È perciò da escludere il pericolo che il popolo italiano in alcun momento debba essere chiamato ad un brusco risveglio, tanto più perchè il popolo italiano veglia da sè sul suo avvenire, avvenire che certamente sarà radioso e grande. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Pirolini ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

PIROLINI. La mia interrogazione fu presentata perchè, in data 30 gennaio, alcuni giornali di Roma e di fuori avevano dato pubblico annunzio di istruzioni speciali, impartite dal Governo alle prefetture, ai Comandi dei carabinieri ed all'autorità di pubblica sicurezza perchè fossero prese disposizioni per sorvegliare un movimento insurrezionale, che stava, secondo i sospetti del Governo, per scoppiare in Italia in caso di mobilitazione.

Naturalmente, quelle istruzioni del Governo furono subito eseguite con la massima diligenza dalle varie autorità competenti, tanto è vero che è venuta nelle nostre mani una circolare riservata del Comando generale dell'arma dei carabinieri Reali, scritta a Roma in data 17 gennaio, che io leggo alla Camera:

« Viene riferito che da alcuni giorni circola nell'ambiente ferroviario un opuscoletto invitante i ferrovieri allo sciopero generale da attuarsi nel momento in cui l'Italia abbia ad impegnarsi nel conflitto europeo.

« Lo sciopero avrebbe non soltanto lo scopo di rivendicazione di classe, ma anche quello di paralizzare l'azione del Governo in quel grave frangente ed abbattere la monarchia, proclamando la repubblica, d'accordo... » (*Vivi rumori*).

Voce dall'estrema sinistra. Non siamo noi che scriviamo queste cose; è il Governo!

PIROLINI. «....d'accordo coi dirigenti del partito repubblicano. Il movimento pare sia maggiormente intensificato tra i ferrovieri di Ancona, Bologna, Milano, Firenze e Pisa, e l'opuscolo si ritiene sia stato stampato in quest'ultima città nella tipografia dell'*Avvenire Anarchico*.